

Servizi sanitari e sociali integrati al CeAD

Pubblicato: Martedì 16 Marzo 2010

Dopo il distretto di Azzate è la volta di Varese. **Asl e Comune di Varese** hanno annunciato che il **prossimo 25 marzo** aprirà lo sportello del **CeAD**, uno **sportello** dove i soggetti fragili potranno trovare un'unica risposta a domande che coinvolge competenze sanitarie e sociali. In altri termini, i parenti di **persone non autosufficienti o disabili** potranno recarsi **nell'ufficio Asl di via Monte Rosa** per chiedere supporto sanitario (prestazioni infermieristiche o fisioterapiche o protesica, ecc) oppure prestazioni sociali (riordino dell'abitazione, pasti o spesa a domicilio, trasporti, ecc): « Si tratta del completamento di un progetto che avviammo nel 2004 – ricorda il **direttore sociale dell'Asl Lucas Maria Gutierrez** – una collaborazione stretta tra i servizi del Comune e i nostri per rispondere in modo integrato». La novità, rispetto a quell'integrazione, sta nella banca dati che non riuscì a partire allora a causa di problemi di privacy: « Oggi la regione ha superato quello scoglio – ha spiegato il **dottor Spatola dirigente dell'area servizi sociali** – e siamo riusciti a integrare le nostre banche dati sempre nel rispetto della privacy». Per completare il servizio si attende, ora, il coinvolgimento dei medici di medicina generale.

Esattamente, il CeAD :

- raccoglie le richieste dei diretti interessati/famiglie sia le segnalazioni dei servizi presenti sul territorio
di situazioni di persone in condizioni di fragilità;
- coordina e verifica l'attivazione integrata dei servizi e delle prestazioni assistenziali e socio-sanitarie (es. SAD, ADI, erogazione di voucher sociale e socio sanitario, buono sociale, ecc.);
- compila ed aggiorna il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) relativamente ai pacchetti personalizzati di prestazioni domiciliari;
- orienta l'utente e i familiari verso la scelta assistenziale ritenuta più appropriata;
- informa sulle procedure in atto per l'accesso a servizi e provvidenze destinati a persone non autosufficienti o in condizioni di fragilità;
- mette a disposizione degli utenti e delle loro famiglie la modulistica utile all'accesso ai diversi servizi della rete socio sanitaria e sociale ;
- si interfaccia con le strutture sanitarie per facilitare i percorsi di diagnosi e cura con particolare riferimento alla continuità assistenziale in fase di dimissioni ospedaliere;
- promuove l'attivazione di interventi complementari a sostegno della domiciliarità;
- promuove la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei Medici di medicina generale con l'obiettivo di coordinare modalità operative funzionali allo scambio reciproco di informazioni e dati anche attraverso l'utilizzo di procedure informatiche;
- definisce in modo strutturato modalità di segnalazione reciproca di situazioni note e con esigenza di attivazione e coordinamento di altri servizi socio- assistenziali.

L'ufficio CeAD sarà aperto, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 a mezzogiorno e rimarrà sperimentale per un anno. Coinvolge circa 3000 persone che, attualmente, fatto capo all'Asl per i servizi sanitari, mentre in Comune a Varese sono circa 150 i cittadini seguiti dai servizi sociali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it